

Patria Indipendente

Editore

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
(A.N.P.I.)

Sede Legale

Via degli Scipioni, 271 - 00192 Roma

Direttore editoriale

Carlo Smuraglia

Direttore responsabile

Wladimiro Settimelli

Redattore capo

Andrea Liparoto

Comitato di Redazione

Fulvia Alidori, Ada Filosa, Enzo Fimiani,
Anna Longo, Diego Novelli, Marisa Ombra,
Gianfranco Pagliarulo

Segretaria di redazione

Gabriella Cerulli

Impaginazione e grafica

Nuovasocieta.it Associati

Abbonamenti

Annuo € 25 (estero € 40)

Sostenitore da € 45

versamenti in c/c postale n. 609008

intestato a: PATRIA indipendente

Arretrati: € 5,00 a copia

Direzione, Redazione, Amministrazione

Via degli Scipioni, 271 - 00192 Roma

Tel. 06 32.11.309 - 32.12.345

Fax 06 32.18.495

E-mail:

patria@anpi.it

redazione.patria@anpicomitato.191.it

Iscritto al n. 2535 del registro stampa di Roma il 4 febbraio 1952 e nel registro nazionale della stampa con il n. 1032 il 23 settembre 1983. Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) con il n. 6552.

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: PATRIA indipendente

Via degli Scipioni, 271 - 00192 Roma

Le informazioni custodite nell'archivio elettronico dell'Editore saranno utilizzate al solo scopo di inviare la rivista o altre comunicazioni concernenti l'abbonamento (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela dei dati personali).

La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.

Stampa

Duògrafi snc c/o Consorzio Arti Grafiche Europa s.r.l.

Via Vaccareccia, 57 - 00040 Pomezia (RM)

e-mail: info@duografi.com



Iscritto all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Questo numero è stato chiuso il 23/07/2014

Sommario

Editoriale

2 A proposito di guerre, violenze e democrazia *di Carlo Smuraglia*

Costituzione

5 Il nuovo Senato romperà il rapporto con "l'investitura popolare"
di Giampiero Cazzato

Europa

9 Passo per passo tutto il mondo della Comunità Europea
di Antonina Giordano

Personaggi

12 William Michelinì, l'uomo degli assalti e delle battaglie più dure
di Antonio Sciolino

14 Anche Nando Strambaci ci ha lasciato *di mi.ur.b.*

Convegni

15 Riforme e democrazia. Infiniti, aperti e striscianti gli attentati
alla Costituzione *di Carmelo Botta e Francesca Lo Nigro*

Istruzione

19 Un impietoso orizzonte per la nostra scuola *di Tiziano Tussi*

Sport

21 Storia e controscoria dei mondiali di calcio. Noi italiani
l'ombelico di questo "ventre molle d'Europa" *di Toni Jop*

Le Fotostorie

23 Guerra '14-'18. Quell'«inutile strage» *di Wladimiro Settimelli*

Storia

29 Agosto 1914-febbraio 1920. Quei poveri italiani mandati a
combattere contro i russi *di Marina Rossi*

31 1944 nel Biellese. Quando operai e partigiani firmarono il
"Contratto della montagna" *di Adriano Leone*

Profili

35 I 100 anni di Enrica Filippini-Lera. Una combattente della Re-
sistenza *di Massimo Sestili*

Cultura

37 Musica, canto e danza sulla "linea Gustav" *di Ada Filosa*

38 L'intervista col musicista e musicologo Alessandro Parente
(a cura di A.F.)

Cinema

39 "La sedia della felicità": la vena comica di Carlo Mazzacurati
di Serena d'Arbela

41 **Biblioteca**

45 **Cronache**

100 anni. Sono passati cento anni dalla Grande Guerra 1914-'18 che provocò oltre dieci milioni di morti e milioni di feriti e invalidi. Abbiamo voluto dedicare la nostra **copertina** a quel tragico e terribile avvenimento con una immagine simbolica: quella della cartolina, retorica ma efficace, emessa, allora, dal Credito Italiano per invitare tutti a sottoscrivere per lo sforzo bellico. L'Italia, come si sa, entrò in guerra non subito ma nel 1915. Ci è sembrato che quella cartolina evocasse, comunque, il clima di quei giorni in tutta Europa.

La **quarta di copertina** è dedicata, invece, ad una tragedia che provoca morte e dolore: un dolore che sembra non voler finire mai. È lo scontro tra i Palestinesi e Israele. Noi crediamo nella pace tra i due popoli e continuiamo ad invocarla con forza. La vecchia foto che abbiamo ripescato in archivio è anch'essa simbolica. Anzi, una specie di sogno ad occhi aperti.